



VISIT THE SITE

## La casa dei Vettii di Pompei

La casa dei Vettii di Pompei fu ritrovata nel 1894, dopo che una violenta e improvvisa eruzione del Vesuvio del 79 d.C. seppellì completamente non solo la casa dei Vettii ma tutta Pompei.

Era, secondo le ultime scoperte effettuate a Pompei, il 24 Ottobre del 79 d.C. Il Vesuvio che veniva considerato dagli Antichi Pompeiani un monte e non un vulcano, fino ad allora, non aveva mai dato cenno di voler eruttare.

L'eruzione del 79 d.C. fu del tutto improvvisa per i Pompeiani che non ebbero nemmeno il tempo di scappare e di mettersi in salvo. Continuò ininterrottamente per due giorni e Pompei venne sommersa completamente da cenere e lapilli per oltre 3 metri.

Solo nel 1748 durante lo scavo di un pozzo, si scoprì che sotto quello spesso strato di materiale vulcanico era presente un'intera città con tutti i suoi abitanti, rimasti seppelliti per secoli.

### La casa dei Vettii a chi apparteneva

La casa dei Vettii sorge nella regio VI. Prende il nome dai due proprietari, Aulo Vettio Restituto e Aulo Vettio Conviva, due schiavi divenuti successivamente ricchi grazie al commercio del vino.

La casa dei Vettii è una delle dimore più lussuose e ricca di dipinti di tutta Pompei. Caratterizzata da una parte padronale ed una servile.

### La zona padronale della Casa dei Vettii di Pompeii

La zona padronale è ricca di dipinti e scene in IV stile Pompeiano.

L'ingresso della casa dei Vettii nella zona padronale è caratterizzato dal famoso dipinto di Priapo, ritrovato sullo stipite destro della porta d'ingresso della dimora.

Nel dipinto, Priapo è raffigurato intento a pesare il suo enorme fallo su un piatto di una bilancia e come contrappeso sull'altro piatto viene utilizzata una borsa piena di soldi. Ciò ad indicare l'enorme valore che rappresentava per gli antichi Pompeiani il [fallo](#). Infatti, per quest'ultimi, il fallo veniva considerato simbolo di ricchezza, prosperità e buon auspicio.



Subito dopo l'ingresso, in cui è presente il dipinto di Priapo, si accede nell'atrio della casa. Qui lungo le pareti sono rappresentate scene di caccia, di amorini e scene sacrificali.

Nello stesso atrio è possibile ammirare su basi in muratura, due casseforti in ferro, decorate con bronzo. Le casseforti furono realizzate a vista dai due proprietari, probabilmente perchè volevano ostentare la loro ricchezza e il loro status.

Superato l'atrio si accede al peristilio, che si affaccia sull'enorme giardino della casa ricco di statuette in bronzo e in marmo, utilizzate come fontane. Il peristilio, anch'esso, è finemente decorato e dipinto con pannelli neri raffiguranti la natura morta.



Lungo il peristilio si aprono, poi, una serie di ambienti, tra cui due sale di rappresentanza, ricche di pitture.

Nel salone a sinistra su pareti a fondo giallo sono rappresentati Ercole inteso a strozzare dei serpenti inviati da Giunone, il supplizio di Dirce e di Penteo.

Nel salone a destra sono raffigurati la punizione inflitta ad Issione e Bacco che nota Arianna che dorme su una pelle di tigre

### La zona servile della Casa dei Vettii di Pompei

Nella zona servile, invece, ritroviamo un piccolo atrio con impluvium ed una nicchia utilizzata probabilmente come larario (cioè un'altare) .

Una cucina che presenta un banco in muratura, con a vista treppiedi e 5 pentole in bronzo. All'interno della stessa furono rinvenuti bacini, vasi di terracotta e pentole.

Nella stanza adiacente alla cucina, invece, fu ritrovata la statua marmorea di Priapo, usata probabilmente come fontana in giardino.